

*Elisabetta Canalis*

A: Il.mo Avv. Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio dei Ministri  
Da: Elisabetta Canalis

Via e-mail: [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Caro Presidente,

Spero stia bene in questo periodo così travagliato e complesso. Come sa, focolai del nuovo coronavirus si sono verificati in Italia negli allevamenti di animali da pelliccia, causando la sospensione delle attività del settore fino a febbraio. Desidero unire la mia voce a quella degli oltre 30.000 sostenitori dell'associazione PETA che l'hanno già contattata per esortarla ad agire e chiudere in maniera definitiva gli allevamenti di animali da pelliccia ancora esistenti in Italia. Così facendo contribuirebbe a proteggere tutti gli esseri viventi e sicuramente risparmierebbe agli animali una vita miserevole.

Mi auguro inoltre che il Governo si impegni ad aiutare gli ultimi allevamenti di animali da pelliccia rimasti in Italia a passare a una attività lavorativa più umana e sostenibile.

Altre nazioni hanno dovuto affrontare questo problema e hanno intrapreso azioni decisive. Nel maggio scorso il Governo spagnolo ha fatto chiudere un allevamento di visoni dopo che l'87% degli animali e sette dipendenti sono stati contagiati. In giugno il Parlamento olandese ha votato per chiudere definitivamente gli allevamenti di animali da pelliccia dopo che i visoni e il personale sono risultati positivi al COVID-19. Anche la Polonia e la Francia hanno annunciato la chiusura di tutti gli allevamenti di questi animali nei loro rispettivi Paesi.

Finché saranno autorizzati a restare aperti, gli allevamenti di animali da pelliccia costituiranno un rischio per la salute pubblica. Ovunque gli animali vengono tenuti in gabbie una accanto all'altra e persino una sopra l'altra negli allevamenti di questo tipo, le loro deiezioni e il sangue possono facilmente contaminare le gabbie adiacenti e potenzialmente diffondere malattie infettive. I visoni furono tra gli animali contagiati durante l'epidemia di SARS nel 2003 e, come abbiamo potuto constatare riguardo al COVID-19, possono essere portatori di patogeni e malattie trasmissibili all'essere umano.

Oltre che un problema di salute pubblica, questo è anche un problema di ordine morale. Negli allevamenti di animali da pelliccia, in Italia e altrove, i visoni sono ammassati in gabbie piccolissime, di rete metallica, che taglia le loro zampe. Non hanno accesso all'erba per farsene un giaciglio e neppure all'acqua per nuotare. Molti di loro lentamente impazziscono e arrivano ad automutilarsi come conseguenza dello stress derivante da questa reclusione permanente, prima di

essere uccisi in modo violento. I visoni vengono spesso abbattuti con il gas, un metodo sempre inumano, ma in particolare per i visoni che, essendo animali semi-acquatici, hanno la capacità di trattenere a lungo il respiro e pertanto soffrono atrocemente.

La stragrande maggioranza (oltre il 95%) degli italiani è contraria all'allevamento di animali da pelliccia. Stilisti italiani come Gucci, Armani, Versace, Elisabetta Franchi e molti altri si rifiutano di utilizzare le pellicce per le loro creazioni. La pelliccia è arrivata al capolinea, ed è giunto il momento che l'Italia si adegui ai tempi e vieti subito questo commercio crudele e pericoloso.

Con i migliori saluti,

A handwritten signature in black ink that reads "Elisabetta Canalis". The script is fluid and cursive, with a long, sweeping tail on the final letter.

Elisabetta Canalis